

## E dopo il taglio all'Ici, i Comuni presentano il conto

Torino in tre anni dovrà dimezzare servizi e opere pubbliche. Ma neanche Venezia e Milano se la passeranno bene. Ecco come l'abolizione dell'imposta sulla prima casa, nuova Finanziaria e patto di stabilità rischiano di diventare un boomerang

**ALBERTO FIORILLO**

**P**ER LE CITTÀ si prospetta un triennio di lacrime e tagli. Entro la fine del 2011 le amministrazioni locali dovranno abbattere di un quinto le spese, risparmiando qua e là sia sugli investimenti in infrastrutture sia sui fondi per asili, anziani, rifiuti, manutenzione delle strade, polizia urbana e tutti gli altri servizi. L'entità delle sforbiciate l'ha calcolata l'Istituto per la finanza e l'economia locale dell'Associazione dei Comuni, avvertendo che si rischia la capitolazione, con i Comuni

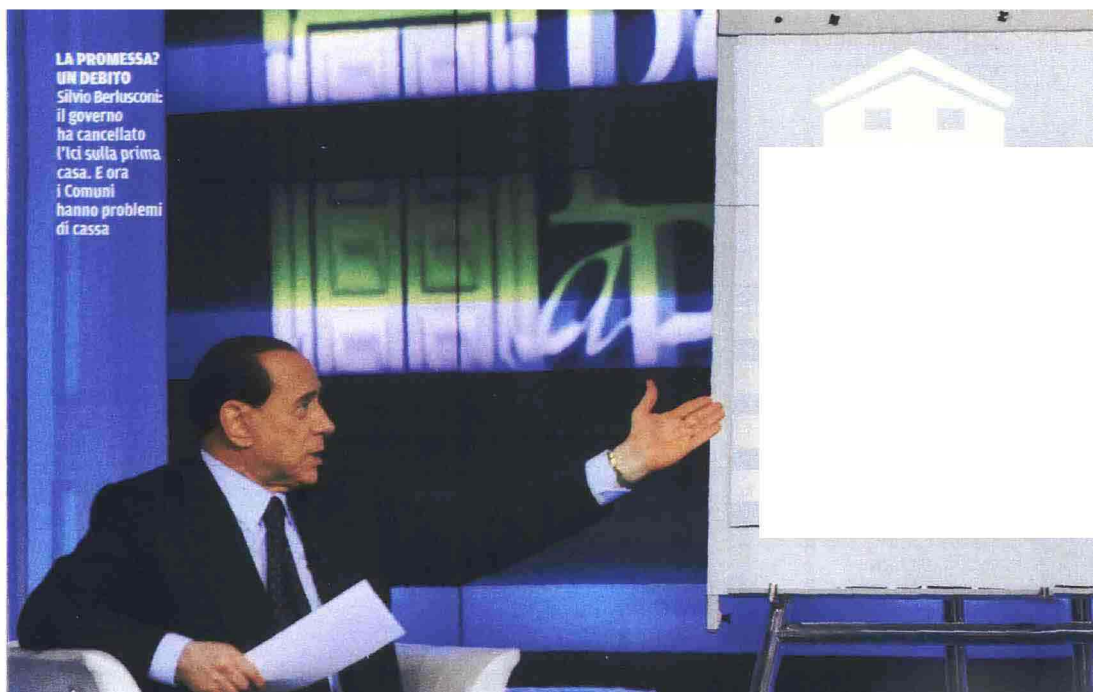
schacciati tra crisi e bilanci sempre più ingessati dal patto di stabilità interno, che riduce all'osso le uscite.

A causa della contrazione dei contributi statali e del calo del gettito Ici, spiegano all'Ifel, nel 2009 i municipi avranno in cassa due miliardi di euro in meno. Il blocco delle aliquote, inoltre, impedisce di aumentare le entrate attraverso un ritocco all'insù delle imposte locali, mentre il patto di stabilità limita pesantemente gli investimenti anche di quelle amministrazioni che potrebbero spendere. Questo tris di fattori, costrin-

gerà i sindaci a un taglio immediato del 6,4 per cento nel 2009 e a una riduzione delle spese del 18,5 per cento entro il 2011. Per molte città si tratta di obiettivi irrealistici, considerando che devono comunque far fronte alla crescente domanda di servizi, all'aumento dei costi e ai rinnovi contrattuali. Reggio Calabria e Torino, i due casi limite, sarebbero addirittura costrette a dimezzare le uscite: il capoluogo piemontese, in un triennio, dovrebbe infatti passare da una spesa di oltre 1700 euro per abitante a meno di mille. **X**

### Riduzione della spesa prevista 2009 - 2011 (Fonte: Ifel)

TORINO	-54,10%
REGGIO CALABRIA	-46,60%
BRESCIA	-30,90%
VENEZIA	-26,30%
MILANO	-17,80%
NAPOLI	-13,60%
FIRENZE	-11,60%
BARI	-9,30%
GENOVA	-8,30%
PALERMO	-4,20%
BOLOGNA	0,70%



**LA PROMESSA?  
UN DEBITO**  
Silvio Berlusconi:  
il governo  
ha cancellato  
l'Ici sulla prima  
casa. E ora  
i Comuni  
hanno problemi  
di cassa